



Consiglio regionale della Campania  
Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 4/2/XI legislature  
art. 129 R.I.

Prot. n. 17 del 19/01/2021

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

### **Interrogazione a risposta orale**

**Oggetto: Criticità dell'offerta di assistenza ospedaliera nell'area metropolitana di Napoli a seguito emergenza strutturale Ospedale del Mare**

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che:**

- a) L'Ospedale del Mare è DEA di II livello, progettato secondo le più avanzate acquisizioni, con una pregnante vocazione per alta acuzie, dotato pertanto di requisiti di elevata complessità logistica, per far fronte alle co-morbilità più complesse. Esso contribuisce al soddisfacimento del fabbisogno di assistenza ospedaliera della macroarea dell'ASL Na 1 e delle macroaree adiacenti, sprovviste di Presidi con funzione di HUB;
- b) In data 8 gennaio, dopo settimane di copiose precipitazioni, una ampia voragine si è aperta nel parcheggio dell'ospedale del Mare, parrebbe per l'implosione di un solaio sovrastante una vasca. All'esito dei primi rilievi la Procura ha aperto un fascicolo con l'ipotesi al momento di disastro colposo e ha disposto il sequestro dell'area ed ulteriori perizie tecniche per l'accertamento delle responsabilità;
- c) Nella stessa giornata il Presidente della Giunta ed il Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 hanno comunicato agli organi di stampa che i danni agli impianti non avrebbero compromesso alcuna attività sanitaria e i necessari interventi tecnici sarebbero stati completati in poche ore. Solo 6 ospiti non sintomatici del Covid resort sarebbero stati trasferiti altrove.

#### **Considerato che:**

- a) In data 15/1/2021, con una nota del Direttore Sanitario dell'ospedale, dottoressa Maria Corvino, l'azienda ha adottato "Misure finalizzate all'operatività del presidio limitate alle sole attività di emergenza o attività critiche per prognosi quoad vitam" e ha disposto di dimettere o trasferire tutti gli ammalati che, in condizione di sicurezza, potevano rientrare al proprio domicilio o essere trasferiti in altre strutture per gli acuti. La Direttrice sanitaria ha inoltre raccomandato di "oscurare" ovvero sottrarre dalla lista dei posti disponibili nella piattaforma regionale, i posti resi liberi fino a un



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle*

massimo del 50 per cento e di differire, fatta eccezione per i casi non procrastinabili perché rischiano la vita, i ricoveri programmati. Inoltre, è stato disposto che l'ospedale limiti allo stretto indispensabile la presenza del personale di guardia attiva, e che la Centrale operativa del 118 limiti gli accessi dei pazienti al pronto soccorso dell'Ospedale del Mare e li dirotti verso gli altri presidi, con eccezione dei casi estremamente urgenti;

- b) Solo dalla diffusione di tale circolare si è avuto contezza della gravità del danno provocato dalla voragine e del fatto che a far data dall' 8 gennaio operatori e pazienti dell'ospedale del mare sono stati privati di riscaldamento e acqua calda, durante il periodo più freddo dell'anno, e che il danno non è stato ancora riparato.
- c) La direzione strategica dell'Asl, smentendo le precedenti comunicazioni ottimistiche del Presidente, solo dopo una settimana di enormi disagi subiti da operatori e utenti, ha deciso di fornire coperte e stufe, lasciare a casa parte del personale e sospendere il 50% dell'offerta assistenziale;
- d) Infine, in data 15/1/2021, l'Asl Napoli 1 ha presentato in Procura un'istanza urgente di dissequestro parziale dell'area e, in particolare, della zona dove si trova la centrale termica che serve il presidio ospedaliero. L'istanza è stata sollecitamente accolta per un periodo non superiore a 10 giorni.

**Ritenuto che:**

- a) Il fabbisogno assistenziale per il bacino di utenza dell'ambito territoriale (Area di Napoli ed area vesuviana) non è soddisfatto dalle strutture esistenti. Tale carenza si è acuita con la conversione totale di 2 Presidi ospedalieri in Covid hospital, il Loreto Mare e il San Giovanni Bosco ma entrambi sono a tutt'oggi ampiamente sottoutilizzati essendo completamente dismessi interi settori. È altresì sottoutilizzato il Presidio San Paolo che è dotato di due ampi e moderni complessi operatori;
- b) L'accadimento dell'Ospedale del Mare e la successiva gestione attendista dell'ASL hanno di fatto ulteriormente sottratto all'area metropolitana di Napoli capacità di risposta al bisogno di cura dei cittadini in una fase crescente della curva dell'epidemia da Sars cov2;
- c) E' necessario, piuttosto che "oscurare l'offerta", provvedere ad una riorganizzazione della stessa, ottimizzando spazi e risorse negli altri ospedali della ASL Napoli 1 come ad esempio il S. Paolo (che ha un tasso di occupazione sempre sotto soglia), il Loreto e il S. Giovanni Bosco che potrebbero ospitare anche pazienti non covid perché le strutture consentono di avere accesso e percorsi differenziati, pur essendo allo stato utilizzati con percentuali di occupazione bassissima rispetto alla loro capienza;



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle*

**Tanto premesso, considerato e ritenuto, si interroga per sapere:**

Se, alla luce della occorsa criticità strutturale ed impiantistica dell'Ospedale del Mare, atteso anche la contingente congiuntura epidemiologica, si sia provveduto o si intenda provvedere alla riorganizzazione della offerta ospedaliera nell'area metropolitana di Napoli, e se si è stimata la tempistica per il ripristino della piena efficienza del Presidio Ospedale del Mare.

F.to Ciarambino